
***Fondo Pensione dei Dirigenti
Groupama Assicurazioni S.p.A.***

Bilancio al 31 dicembre 2025

Assemblea degli Aderenti

27 aprile 2026

- 1. Relazione del C.d.A. al rendiconto di gestione 2025**
- 2. Rendiconto di gestione al 31.12.2025**
- 3. Relazione del Collegio dei Sindaci al rendiconto di gestione 2025**
- 4. Documento sul Sistema di Governo**
- 5. Preventivo dell'esercizio 2026**

Fondo Pensione dei Dirigenti Groupama Assicurazioni S.p.A.

Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma

Codice fiscale: 06854450589

E-mail: fondopensionedirigenti@groupama.it Pec: fondopensionedirigentigroupama@legalmail.it

Relazione del Consiglio di Amministrazione al Rendiconto di gestione dell'esercizio 2025

Signori Associati,

il rendiconto di gestione che sottoponiamo alla Vostra approvazione è relativo all'esercizio che va dal 1/1/2025 al 31/12/2025, e presenta un totale entrate di importo pari a € 1.063.804 e un totale uscite di importo pari a € 1.006.916. La differenza tra il totale entrate e il totale uscite, pari a € 56.888, è rappresentata dall'avanzo finanziario 2025, corrispondente al saldo algebrico delle seguenti voci:

nelle ENTRATE

1. imposta sostitutiva relativa alle prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'anno 2025, in forma di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.), per complessivi € 524;
2. accredito per trasferimenti riserva matematica riversato a Groupama Assicurazioni a gennaio 2026 per € 56.114;
3. interessi attivi bancari 2025 per € 283.

nelle USCITE

1. spese bancarie (da chiedere a rimborso) e arrotondamenti passivi per complessivi € 32.

Il totale dei contributi di natura previdenziale e dei contributi per prestazioni accessorie versati nel corso del 2024 al Fondo Pensione è pari a € 546.798 ed è suddiviso per tipologia come da tabella seguente:

<i>contributi previdenziali versati dall'Impresa</i>	<i>256.967</i>
<i>contributi previdenziali versati dagli Aderenti</i>	<i>5.165</i>
<i>contributi previdenziali versati con conferimento del TFR</i>	<i>269.591</i>
<i>contributi per prestazioni accessorie versati dall'Impresa al netto dei rimborsi</i>	<i>15.076</i>
<i>Totale</i>	<i>546.798</i>

Fondo Pensione dei Dirigenti Groupama Assicurazioni S.p.A.

Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma

Codice fiscale: 06854450589

E-mail: fondopensionedirigenti@groupama.it Pec: fondopensionedirigentigroupama@legalmail.it

In relazione all'imposta sostitutiva dovuta per l'anno 2024 pari a € 47.522, il gestore assicurativo Groupama Assicurazioni S.p.A. ha versato al Fondo Pensione nel corso dell'anno 2024 un acconto complessivo pari a € 637 e nell'anno 2025 il saldo complessivo pari a € 46.885.

Tra le entrate sono stati inoltre rilevati:

- ❖ i contributi destinati alla copertura di spese generali ed amministrative ricevuti da Groupama Assicurazioni S.p.A. per complessivi € 68.909;
- ❖ l'utilizzo di parte dell'avanzo finanziario 2024 per il versamento all'Erario delle ritenute IRPEF operate nel mese di dicembre 2024 su prestazioni previdenziali erogate in forma di R.I.T.A., effettuato in data 16.01.2025 per € 1.976;
- ❖ l'utilizzo di parte dell'avanzo finanziario 2024 per il pagamento di spese generali, rimborsate da Groupama Assicurazioni S.p.A. nel mese di dicembre 2024 e regolarizzate nel 2025 per complessivi € 492;
- ❖ utilizzo parte avanzo finanziario 2024 per riversamento a Groupama Assicurazioni nel 2025 dei contributi volontari versati dagli associati a dicembre 2024 per € 5.200;
- ❖ i versamenti effettuati da Groupama Assicurazioni S.p.A. per il pagamento delle prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'anno 2025, al lordo delle ritenute da operare, per € 293.604;
- ❖ versamenti per erogazioni in forma di anticipazioni a lordo delle ritenute operate per € 42.906;
- ❖ accrediti per trasferimenti di riserva matematica in entrata per complessivi € 56.114 riversati a Groupama nel mese di gennaio 2026;
- ❖ gli interessi attivi bancari e arrotondamenti attivi per € 283.

In relazione alle uscite pari a € 1.006.916, oltre al pagamento delle polizze per complessivi € 551.998 effettuato con utilizzo dei contributi versati a fine 2024 e nel corso del 2025, nell'esercizio sono stati rilevati:

- ❖ pagamenti per l'erogazione delle prestazioni previdenziali effettuate in forma di R.I.T.A. nel corso dell'anno 2025, al netto delle ritenute operate, per complessivi € 313.070;
- ❖ versamenti all'Erario per ritenute IRPEF operate sulle prestazioni previdenziali erogate in forma di R.I.T.A. e anticipazione, nel periodo dicembre 2024 - novembre 2025, per complessivi € 24.893;
- ❖ versamenti all'Erario per imposta sostitutiva dovuta per l'anno 2024 per € 47.522;
- ❖ costi sostenuti relativamente a spese generali per complessivi € 69.010 così ripartiti:
 - compensi corrisposti al Collegio Sindacale per € 29.689 e a terzi per prestazioni professionali per complessivi € 35.510;
 - spese per servizi di agenzia per € 317;

Fondo Pensione dei Dirigenti Groupama Assicurazioni S.p.A.

Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma

Codice fiscale: 06854450589

E-mail: fondopensionedirigenti@groupama.it Pec: fondopensionedirigentigroupama@legalmail.it

- compensi erogati per attività di responsabile della Funzione di Audit e Risk management, per complessivi € 20.800;
- corrispettivi dovuti per contratto di service informatico per € 1.992;
- premio pagato per la stipula di una polizza per la copertura assicurativa D&O per € 10.391;
- ❖ contributi versati a favore della Commissione di Vigilanza (COVIP) per l'anno 2025 per € 281.
- ❖ spese per competenze bancarie e arrotondamenti passivi per complessivi € 141.

Nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 si evidenzia:

- nei conti d'ordine l'ammontare della Riserva matematica presso Groupama per € 11.457.956;
- nell'attivo il deposito bancario pari a € 59.654;
- nel passivo l'avanzo finanziario relativo all'esercizio 2025 pari a € 56.889 nonché agli avanzi finanziari relativi agli esercizi precedenti pari 2.766

Si segnalano di seguito i tassi di rendimento certificati delle Gestioni separate Vitafin e Groupama valore comunicati dalla Groupama assicurazioni S.p.a.: Vitafin 1,98% (2,35% nel 2024), Groupama Valore 3,51% (2,60% nel 2024). Tali rendimenti saranno retrocessi agli aderenti secondo le condizioni previste dalla convenzione.

A partire dal 1° ottobre 2025 la Gestione separata Vitafin è stata fusa per incorporazione nella gestione separata ValorePiù. Secondo quanto riferito dalla Compagnia, l'obiettivo della fusione è ottimizzare la gestione degli investimenti e tutelare gli interessi degli assicurati mediante un portafoglio di maggiori dimensioni che assicuri una redditività più stabile e una migliore efficienza gestionale.

I Fondi a gestione separata, Groupama Valore, ValorePiù e l'ex Vitafin, sebbene non presentino le caratteristiche distintive per la promozione di obiettivi ambientali o sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Sustainable Finance Disclosure Regulation – SFDR, né si configurino come investimenti sostenibili mirati, ai sensi dell'art. 9, integrano nella strategia di allocazione i fattori ESG (Environmental, Social, Governance) per mitigare i rischi di sostenibilità e ottimizzare il profilo di rischio - rendimento nel lungo periodo.

Fondo Pensione dei Dirigenti Groupama Assicurazioni S.p.A.

Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma

Codice fiscale: 06854450589

E-mail: fondopensionedirigenti@groupama.it Pec: fondopensionedirigentigroupama@legalmail.it

I Fondi a Gestione separata nei quali sono investiti i contributi degli aderenti hanno come periodo di rendicontazione annuale l'intervallo che va dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno solare successivo.

La tabella seguente mostra il valore del patrimonio al 30 settembre 2025 e al 30 settembre 2024:

VitaFin (al 30/09/2025 k€)		importi da libro mastro			
	% sul carico 2025	30/09/2025	30/09/2024		Variazione
BTP	15,9%	104.645	145.157		-40.512
Altri Titoli di Stato	12,0%	79.034	79.002		32
Obbligazioni	51,0%	336.476	223.948		112.528
Azioni	1,9%	12.559	12.559		-
Quote di OICR	18,9%	124.812	286.919		-162.107
Liquidità	0,2%	1.619	1.678		-59
Immobili	0,0%	12	12		-
Debiti per spese di revisione	0,0%	-11	-23		12
Totale		659.145	749.252		-90.107

La variazione in diminuzione del patrimonio gestito è conseguente alla variazione negativa della raccolta netta complessiva dei prodotti collegati alla gestione che è stata pari -79 milioni di euro

Groupama Valore (al 30/09/2025 k€)		importi da libro mastro			
	% sul carico 2025	30/09/2025	30/09/2024		Variazione
BTP	50,5%	47.614	32.616		14.998
Altri Titoli di Stato	24,1%	22.679	25.589		-2.910
Obbligazioni	11,6%	10.887	22.153		-11.266
Azioni	0,0%	-	-		-
Quote di OICR	13,4%	12.599	14.937		-2.338
Liquidità	0,5%	474	324		150
Immobili	0,0%	-	-		-
Debiti per spese di revisione	0,0%	-6	-3		-3
Totale		94.247	95.616		-1.369

L'ammontare del patrimonio gestito è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente. La raccolta netta è stata negativa per 3 milioni di euro (nei primi nove mesi del 2025) in linea con quanto osservato anche nei primi nove mesi del 2024.

Fondo Pensione dei Dirigenti Groupama Assicurazioni S.p.A.

Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma

Codice fiscale: 06854450589

E-mail: fondopensionedirigenti@groupama.it Pec: fondopensionedirigentigroupama@legalmail.it

Nei conti d'ordine si rileva l'ammontare della riserva matematica al 31 dicembre 2025 presso la Compagnia Groupama Assicurazioni S.p.A. pari a € 11.457.956 e il debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva dovuta per l'anno 2025 di € 50.492.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il rendiconto unitamente alla presente relazione.

Roma, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



FONDO PENSIONE DEI DIRIGENTI GROUPAMA ASSICURAZIONI S.p.A.
codice fiscale: 06854450589
Viale Cesare Pavese 385 - 00144 Roma

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2025

		(valori in euro)		
tra le ENTRATE		anno 2025	anno 2024	
Contributi per prestazioni previdenziali ricevuti da:				
* GROUPAMA ASSICURAZIONI S.p.A. per quota datore di lavoro	256.967		256.797	
* ADERENTI per quota lavoratore	5.165		40.365	
* ADERENTI per TFR	269.591	531.722	265.303	562.465
Contributi per prestazioni assicurative accessorie ricevuti da:				
* GROUPAMA ASSICURAZIONI S.p.A.	15.076	15.076	11.506	11.506
Contributi netti destinati a copertura di spese generali e amministrative ricevuti da:				
* GROUPAMA ASSICURAZIONI S.p.A.	68.909	68.909	59.253	59.253
Utilizzo avanzo finanziario 2024 per imposta sostitutiva dovuta per l'anno 2024		637	1.732	
Saldo imposta sostitutiva dovuta per il 2024 versato da Groupama Assicurazioni nel 2025		46.885	37.646	
Utilizzo parte avanzo finanziario 2024 per versamento a Groupama contributi volontari ricevuti nel 2024		5.200	-	
Utilizzo parte avanzo finanziario 2024 per pagamento ritenute su prestazioni previdenziali erogate a dicembre 2024		1.976	72.031	
Utilizzo parte avanzo finanziario 2024 per pagamento spese generali rimborsate 2024		492	13.204	
Acconto imposta sostitutiva dovuta per il 2024 versato da Groupama Assicurazioni nel 2024		-	261	
Rimesse da Groupama Assicurazioni S.p.A. per:				
* prestazioni previdenziali da erogare relativamente a:				
** anticipazioni		42.906	-	
** R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)		293.604	179.116	
** trasferimenti riserva matematica		56.114		
** riscatto per decesso		-	-	179.116
Interessi attivi bancari e arrotondamenti attivi		283	486	
totale ENTRATE		1.063.804	937.700	

tra le USCITE		anno 2025	anno 2024	
Versamenti a Groupama Assicurazioni S.p.A. per:				
* polizze collettive previdenziali n.105167	536.922		557.265	
* polizza infortuni extraprofessionali n.109019234	15.076	551.998	11.506	568.771
Pagamenti per prestazioni previdenziali erogate				
* R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)	278.070		170.836	
* anticipazioni	35.000		-	
* riscatto per decesso	-	313.070	-	170.836
Versamento all'Erario per imposta sostitutiva dovuta per l'anno 2024		47.522	39.378	
Versamento all'Erario per ritenute su prestazioni erogate agli aderenti negli anni 2024 e 2025		24.893	77.960	
Pagamenti per spese generali e amministrative		69.011	70.528	
Pagamento a Covip per contributo di vigilanza anno 2024		281	261	
Spese per competenze bancarie e arrotondamenti passivi		141	143	
totale USCITE		1.006.916	927.876	

Avanzo finanziario 2025	56.889	9.824
totale a PAREGGIO		937.700

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025

(valori in euro)

<i>nell'ATTIVO</i>	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Disponibilità c/c bancario	59.654	11.070
totale ATTIVO	59.654	11.070

<i>nel PASSIVO</i>	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Avanzo finanziario 2008	27	27
Avanzo finanziario 2011	245	245
Avanzo finanziario 2012	14	14
Avanzo finanziario 2014	205	205
Avanzo finanziario 2015	56	56
Avanzo finanziario 2017	73	73
Avanzo finanziario 2018	471	471
Avanzo finanziario 2020	24	24
Avanzo finanziario 2022	20	20
Avanzo finanziario 2023	113	113
Avanzo finanziario 2024	1.519	
totale avanzo finanziario esercizi precedenti	2.766	1.246
Avanzo finanziario 2025	56.889	9.824
totale PASSIVO	59.654	11.070

<i>Conti d'ordine</i>	al 31.12.2025	al 31.12.2024
Riserva matematica al 31/12/2025 presso la Compagnia GROUPAMA ASSICURAZIONI S.p.A.	11.457.956	10.947.582
Erario per imposta sostitutiva anno 2025	50.492	47.522

Roma, 30 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente



**Relazione del Collegio dei Revisori al Rendiconto al 31/12/2025 del
Fondo Pensione dei Dirigenti Groupama Assicurazioni S.p.A.**

Viale Cesare Pavese n.385 – 00144 Roma

CF 06854450589

Signori Soci,

il Rendiconto di Gestione per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025, approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 30 marzo 2026, redatto ai sensi della legge e delle indicazioni della Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il Rendiconto è redatto con il criterio di cassa ed evidenzia le entrate, pari ad Euro 1.063.804, le uscite pari ad Euro 1.006.916 ed il conseguente avanzo finanziario, generato dalla differenza tra le due partite e pari ad Euro 56.889.

Il mandato triennale del Collegio dei Revisori è in scadenza con l'approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, del rendiconto di gestione al 31/12/2025.

Nell'ambito dell'attività di controllo, il Collegio dei Revisori ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 2403 del C.C. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* del C.C.

I controlli sono stati svolti secondo gli statuiti principi di revisione contabile, per quanto compatibili con la natura del Fondo Pensione. La revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione del Fondo e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio dei Revisori ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza delle leggi, dello statuto e regolamento, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Al riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di amministrazione che illustra i fatti che hanno caratterizzato la gestione e gli elementi che hanno determinato il risultato d'esercizio; essa corrisponde ed è coerente con i dati e le risultanze del rendiconto e da parte nostra ne confermiamo la conformità sotto l'aspetto dell'osservanza delle norme di legge e di statuto.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; ha altresì incontrato il responsabile della funzione di *internal audit* e il responsabile della *funzione di gestione del rischio*. Al riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, chiedendo informazioni sull'andamento della gestione e dell'attività svolta dal Fondo. Nel corso di tale attività non sono emersi fatti significativi di cui fare menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha verificato che il presente rendiconto, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del "*Fondo Pensione dei Dirigenti Groupama Assicurazioni S.p.A.*".

Vi invitiamo pertanto ad approvare il suddetto rendiconto di gestione per l'esercizio 01/01/2025 – 31/12/2025.

Roma, 10 aprile 2026

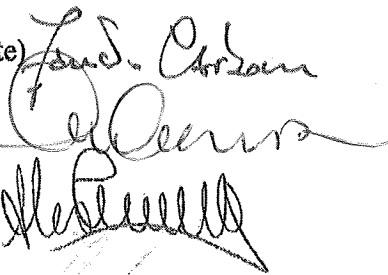
IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Fausto Carbone (Presidente)

Dott.ssa Giorgia Carrarese

Dott.ssa Alessandra Passarelli

Dott. Federico Carducci



Fondo Pensione dei Dirigenti Groupama Assicurazioni S.p.A.

Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma

Codice fiscale: 06854450589

E-mail: fondopensionedirigenti@groupama.it Pec: fondopensionedirigentigroupama@legalmail.it

Preventivo dell'esercizio 2026

Signori Associati,

le spese di previsione per l'esercizio 2026 sono riassunte nella tabella sintetica sottostante.

<i>Polizza previdenziale</i>	<i>600.000,00</i>
<i>Polizza infortuni extraprofessionali</i>	<i>16.000,00</i>
<i>Spese amministrative</i>	<i>75.000,00</i>

Roma, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Versione: **6.0**

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

del Fondo Pensione dei Dirigenti

Groupama Assicurazioni S.p.A.

iscritto all'albo tenuto dalla Covip n°1387

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 4-bis, commi 1 e 2, del D. Lgs. 252/2005, così come modificato in seguito all'attuazione della Direttiva 2016/2341 (cd. IORP II): *"I fondi pensione istituiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, nonché quelli già istituiti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, aventi soggettività giuridica, si dotano di un sistema efficace di governo che assicuri una gestione sana e prudente della loro attività. Tale sistema prevede una struttura organizzativa trasparente e adeguata, con una chiara attribuzione e un'appropriata separazione delle responsabilità e un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni.*

*Il sistema di governo è proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del fondo pensione. **Il sistema di governo è descritto in un apposito documento e tiene in considerazione, nelle decisioni relative agli investimenti, dei connessi fattori ambientali, sociali e di governo societario. Il documento è redatto, su base annuale, dall'organo di amministrazione ed è reso pubblico congiuntamente al bilancio di cui all'art. 17-bis [...].***

Versione del documento

Versione	Approvato da	Data
1.0	Consiglio di Amministrazione	30/03/2021
2.0	Consiglio di Amministrazione	18/10/2022
3.0	Consiglio di Amministrazione	27/03/2023
4.0	Consiglio di Amministrazione	27/03/2024
5.0	Consiglio di Amministrazione	13/03/2025
6.0	Consiglio di Amministrazione	30/03/2026

Principali riferimenti normativi

Il presente documento è stato redatto in conformità alla Normativa vigente di settore, facendo riferimento, principalmente a:

Normativa interna

- Statuto del Fondo Pensione dei Dirigenti di Groupama Assicurazioni S.p.A.
- Documento Politiche di Governance
- Manuale operativo delle procedure

Normativa esterna

- Decreto Legislativo n. 252/2005
- Direttiva UE 2016/2341
- D. Lgs. 147/2018 – in modifica del D. Lgs 252/2005
- DM 166/2014
- DM 108/2020

Indice

PREMESSA.....	4
1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO.....	5
2. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	8
3. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI.....	11
4. POLITICA DI REMUNERAZIONE.....	14

PREMESSA

Il presente Documento, in linea con quanto stabilito dall'art. 4-bis del D. Lgs. 252/2005, come da ultimo modificato sulla base della c.d. Direttiva "IORP II" e dettagliato nelle relative Linee Guida COVIP, è stato redatto al fine di rappresentare il sistema di governo del Fondo Pensione dei Dirigenti di Groupama Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche "Fondo").

La suddetta normativa prevede che i fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica si dotino di un sistema efficace di governo che assicuri una sana e prudente gestione della loro attività, e che le procedure interne del Fondo definiscano in modo chiaro e appropriato il riparto dei compiti e delle responsabilità tra tutti i vari soggetti operanti per il Fondo evitando sovrapposizioni. La predetta normativa prevede altresì che il sistema di governo adottato dal Fondo debba assicurare l'ordinata diffusione delle informazioni rilevanti, nonché la tempestiva segnalazione delle eventuali disfunzioni riscontrate al soggetto o organo competente ad attivare le relative misure correttive. Il sistema di governo del Fondo deve inoltre risultare proporzionato a dimensione, natura, portata e complessità delle attività del Fondo, affinché la struttura non risulti indebitamente onerosa.

Ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del D. Lgs. 252/2005, il sistema viene disegnato in modo tale da rispondere alla prioritaria esigenza, attuale e prospettica, di tutela degli aderenti e dei beneficiari e di garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi interni e di quelli esternalizzati, l'idonea individuazione e gestione dei rischi, nonché l'attendibilità e l'integrità dei dati e delle informazioni, anche contabili, inerenti ai profili gestionali e lo svolgimento delle attività gestionali nel rispetto dei criteri di sana e prudente gestione.

Per rispondere alle esigenze normative predette, il Fondo si dota di un sistema efficace di governo, basato su una struttura organizzativa trasparente e adeguata, che mira ad assicurare una sana e prudente gestione, una chiara attribuzione e un'appropriata separazione delle responsabilità, nonché un'efficace trasmissione delle informazioni.

Sulla base di quanto disposto dalla normativa di riferimento, il Fondo definisce il seguente documento in modo proporzionato all'organizzazione interna, nonché alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità

dell'attività che svolge, e ne attua le relative statuizioni tenendo conto che provvede a gestire le risorse degli aderenti tramite una convenzione appositamente stipulata con GROUPAMA Assicurazioni per la realizzazione del trattamento previdenziale complementare degli aderenti stessi, così come previsto dalle Fonti istitutive (CCNL ANIA, Statuto).

Nella gestione delle risorse, il Fondo non persegue obiettivi di investimento sostenibile ma ritiene che la gestione finanziaria debba comunque integrare la considerazione dei fattori ESG nelle decisioni di investimento. A tale riguardo, il Fondo ha stipulato una polizza di ramo I con la sopra citata Compagnia che confluisce in una Gestione Separata che non promuove caratteristiche ambientali e sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili; tuttavia, la strategia di gestione integra i fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento sulla base di criteri di selezione degli investimenti definiti nei documenti informativi della Gestione Separata.

Il presente "Documento sul sistema di governo" ha per oggetto:

- l'organizzazione del Fondo (composizione e attribuzione degli Organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle Funzioni Fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le altre funzioni operative), dando evidenza delle funzioni e/o attività che risultano esternalizzate;
- una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di controllo interno;
- una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi;
- le informazioni essenziali e pertinenti relative alla policy adottata con riferimento alla politica di remunerazione.

Il presente Documento è posto, con cadenza annuale, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione unitamente all'approvazione del bilancio d'esercizio, per l'approvazione e revisione periodica, ed è soggetto a pubblicazione.

Nel testo saranno riportate le seguenti abbreviazioni:

- CDA: Consiglio di Amministrazione;
- DG: Direttore Generale;
- SCI: Sistema dei Controlli Interni.

1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

L'organizzazione del Fondo è composta dai seguenti organi che svolgono i seguenti compiti e funzioni:

Consiglio di Amministrazione:

Il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da quattro Consiglieri di cui due designati dagli Aderenti e due designati dalla Società Groupama Assicurazioni (quale Impresa proponente), nel rispetto dei principi di pariteticità e partecipazione. È presente altresì un Consigliere supplente per ciascuna delle parti. Gli Amministratori durano in carica per massimo tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per

l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e possono essere eletti per non più di tre mandati consecutivi.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Esso ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo. In particolare, il CDA svolge le seguenti funzioni:

- promuove le modifiche necessarie per adeguare lo Statuto in caso di contrasto con le disposizioni di legge, fonti secondarie e fonti istitutive;
- redige il rendiconto annuale di gestione, la relazione e il preventivo dell'esercizio in corso da sottoporre con cadenza annuale all'approvazione dell'Assemblea;
- convoca l'Assemblea ordinaria e, nei casi previsti dallo Statuto, l'Assemblea straordinaria;
- in caso di vicende del Fondo pensione in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo medesimo, individuate dalla Commissione di Vigilanza, comunica alla Commissione stessa i provvedimenti ritenuti necessari alla salvaguardia dell'equilibrio del Fondo pensione;
- in caso di necessità di adeguamento a disposizioni normative formula una proposta di modifica e la sottopone per approvazione all'Assemblea straordinaria.

Presidente e Vice Presidente:

Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente e un Vice Presidente. Le cariche di Presidente e di Vice Presidente spettano, rispettivamente e alternativamente di mandato in mandato, ad un Consigliere designato dalla Società e ad uno designato dagli aderenti.

Il Presidente, in particolare:

- rappresenta legalmente il Fondo nei confronti dei terzi ed in giudizio;
- sovrintende al funzionamento del Fondo;
- convoca e presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione;
- cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- su esplicito mandato del Consiglio e, ove previsto, dell'Assemblea, stipula le convenzioni in nome e per conto del Fondo;
- tiene i rapporti con gli organi esterni e di Vigilanza;
- comunica alla COVIP le situazioni di conflitto d'interesse specificandone la natura;
- trasmette alla COVIP ogni variazione della fonte istitutiva o dello Statuto;
- svolge ogni altro compito previsto dallo Statuto o che gli venga attribuito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente inoltre sottoscrive le disposizioni riguardanti l'incasso o il pagamento di somme; in caso di impedimento del Presidente le disposizioni sono sottoscritte dal Vice Presidente; in caso di impedimento di entrambi, in via congiunta da due Consiglieri.

Direttore Generale del Fondo:

è nominato dal CDA e adempie alle seguenti mansioni:

- dà attuazione delle decisioni dell'Organo di amministrazione e supporta lo stesso nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con gli indirizzi strategici del Fondo, attraverso anche l'analisi delle caratteristiche dei potenziali aderenti, degli aderenti e dei beneficiari, e la valutazione dei relativi bisogni previdenziali;
- verifica che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto;
- invia alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- predispone gli atti contrattuali che regolano i rapporti del fondo e lo svolgimento delle operazioni connesse alla selezione dei gestori finanziari;
- assicura, inoltre, l'efficiente e tempestiva trattazione dei reclami pervenuti al fondo e la connessa reportistica alla COVIP.

Collegio dei Sindaci:

Il Collegio dei Sindaci è composto da quattro membri effettivi e due supplenti. Due membri effettivi e un supplente sono designati dagli aderenti ed altrettanti dalla Società con le stesse modalità previste per gli amministratori definite nello Statuto.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento.

Il Collegio deve accertare la regolare tenuta della contabilità, redigere una relazione al rendiconto annuale, accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di eventuali titoli di proprietà, e potrà procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio del Fondo stesso.

Il Collegio dei Sindaci ha l'obbligo di comunicare alla Commissione di Vigilanza le irregolarità riscontrate qualora queste siano rilevanti, ossia in grado di incidere sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo. In tali casi

dovranno essere trasmessi alla Commissione di Vigilanza sia i verbali delle riunioni nelle quali il Collegio abbia riscontrato le suddette irregolarità, sia i verbali delle riunioni che, pur avendo escluso la sussistenza di tali irregolarità, abbiano registrato un dissenso in seno al Collegio, ai sensi dell'art. 2404 del Codice Civile, ultimo comma.

Il Fondo, ai sensi dell'art. 5 *septies* del D. Lgs 252/2005, ha deciso di esternalizzare alcuni servizi o Funzioni Fondamentali a soggetti esterni al Fondo. In particolare:

- la gestione amministrativa, contabile e fiscale è affidata, sulla base di apposita convenzione, a Groupama Assicurazioni S.p.A.
- la gestione finanziaria è affidata, sulla base di apposita convenzione, a Groupama Assicurazioni S.p.A.
- la Funzione di Gestione dei rischi è affidata al dott. Attilio Cupido;
- la Funzione di Controllo Interno è affidata al dott. Antonello D'Amato;
- la Funzione di DPO è affidata alla società AD CONSUL srls nella persona dell'Avv. Giulia Adotti, che ricopre tale incarico in virtù dell'accordo di Service tra Groupama Assicurazioni e il Fondo Pensione Dirigenti;
- il ruolo di Direttore Generale è affidato alla Prof.ssa Giovanna Redaelli;
- la Funzione di Controllo ICT è affidata a Groupama Assicurazioni S.p.A. nella persona del dott. Pietro Gava, che ricopre tale incarico in virtù dell'accordo di Service tra Groupama Assicurazioni e il Fondo Pensione Dirigenti.

Il fondo non ha formalizzato la politica di investimento in quanto esentato in base a criteri di proporzionalità (<100 aderenti), così come definito all'art.1 delle *"Disposizioni del processo di attuazione della politica di investimento"*.

Per le attività in outsourcing, come meglio descritte nel "Manuale operativo delle procedure", affidate a Groupama Assicurazioni S.p.A., viene individuato come referente interno al Fondo un membro del Consiglio di Amministrazione che, tramite il Direttore Generale a cui sono affidati gli specifici controlli, ha il compito di verificare il rispetto degli adempimenti contrattuali da parte dell'outsourcer.

2. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il comma 5, dell'art. 4-bis, del D. Lgs. 252/2005, prescrive l'adozione, da parte dei fondi pensione negoziali e preesistenti dotati di soggettività giuridica, di un efficace "sistema di controllo interno". Tale sistema include procedure amministrative e contabili, un quadro di controllo interno comprensivo della verifica di conformità alla

normativa nazionale e alle norme europee direttamente applicabili e disposizioni di segnalazione adeguate a tutti i livelli del Fondo.

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) del Fondo, è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il rispetto della sana e prudente gestione.

La disciplina identifica tre diverse tipologie di controllo, a prescindere dalle strutture organizzative in cui sono collocate:

- 1° livello: controlli di linea. Sono controlli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni ed effettuati dalle stesse strutture operative (ad es.: controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative; per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche;
- 2° livello: controlli sui rischi e sulla conformità. Essi hanno l'obiettivo di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;
- 3° livello: attività di revisione interna. L'attività di Revisione Interna è volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La Funzione di Revisione interna è stata istituita, ai sensi dell'art. 5-quater del D. Lgs. 252/2005, in modo proporzionato alla dimensione e organizzazione interna del Fondo, nonché alla natura, alla portata e alla complessità delle attività che si trova a svolgere.

La Funzione di Revisione interna verifica la correttezza dei processi gestionali e operativi, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, comprese le attività esternalizzate e la funzionalità dei flussi informativi. Nello svolgimento delle proprie mansioni, la stessa riferisce al Consiglio di amministrazione le risultanze delle analisi compiute e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate.

Il Fondo, in sede di prima applicazione della Deliberazione del 29 luglio 2020 "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341", ha attribuito la Funzione di Revisione Interna a un soggetto esterno. Le motivazioni a sostegno di tale scelta sono da attribuirsi, sulla base di un'attenta analisi svolta, ai seguenti vantaggi:

- maggior livello qualitativo dei controlli, in virtù dell'elevata professionalità del soggetto incaricato;
- maggiore autonomia e indipendenza;
- livello massimo di oggettività e imparzialità nell'analisi del sistema di gestione dei rischi adottato dal Fondo;
- oneri organizzativi ed economici più contenuti.

L'incarico di referente interno al Fondo dell'attività esternalizzata è stato attribuito ad un membro del Consiglio di Amministrazione che ha il compito di verificare il rispetto degli adempimenti contrattuali da parte dell'outsourcer e di intrattenere i rapporti con lo stesso.

Nello svolgimento dei propri compiti, la Funzione di Revisione Interna resta indipendente e distinta dalle altre Funzioni Fondamentali, così come richiesto dall'art. 5-bis, comma 2, del D. Lgs. 252/2005, e ha accesso a tutti i dati del Fondo, anche qualora gli stessi risiedano presso l'*outsourcer*. Nell'ambito delle attività di verifica può accedere direttamente anche presso i fornitori di servizi a cui il Fondo esternalizza le attività.

Fatto salvo il privilegio contro l'autoincriminazione, la Funzione di Revisione Interna comunica tempestivamente alla COVIP eventuali casi di inerzia rilevati nell'ambito delle proprie attività di verifica ai sensi dell'art. 5-bis, comma 5, del D.Lgs. 252/2005.

Nel caso in cui, nel corso delle verifiche, emergano gravi irregolarità, ne è data immediata informativa al CDA, senza attendere la conclusione di tutti i connessi accertamenti e la completa redazione del rapporto di controllo interno. L'attività di revisione svolta e gli interventi effettuati sono adeguatamente documentati e conservati presso la sede del Fondo.

Di seguito sono elencati i soggetti con cui collabora la Funzione di Revisione Interna e le relative attività di cooperazione:

- Consiglio di Amministrazione: delibera il piano annuale dei controlli sulla base delle proposte della Funzione di Revisione Interna; inoltre, viene informato dalla Funzione di Revisione Interna con tempestività in caso di anomalie riscontrate nel corso delle verifiche periodiche; inoltre, la Funzione di Revisione Interna, può collaborare con il CDA nella gestione dei rapporti con l'Autorità di Vigilanza. In particolare, la Funzione può essere chiamata a supportare i vertici del Fondo nella stesura delle controdeduzioni relative ai rilievi eventualmente mossi dall'Autorità di Vigilanza in occasione delle verifiche ispettive tempo per tempo condotte;
- Collegio dei Sindaci: collabora con il controllo interno, nell'esercizio delle proprie responsabilità, scambiando informazioni relative alle attività autonomamente svolte, al fine di consentire una più ampia valutazione del livello di presidio dei rischi; inoltre, il Collegio dei Sindaci verifica la corrispondenza del

bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e agli accertamenti eseguiti, e la conformità dello stesso alle norme che lo disciplinano;

- Funzione di Gestione dei rischi: collabora con la Funzione di Revisione Interna per le attività di competenza. In particolare, coordinandosi per le attività di conduzione del Risk Assessment;
- Direttore Generale: ha il ruolo di referente operativo per la Funzione di Revisione Interna. Riceve ed esamina le relazioni effettuate dalla Funzione di Controllo Interno e da questa viene informato con tempestività in caso di anomalie riscontrate nel corso delle verifiche periodiche.

Così come stabilito dalla Direttiva IORP 2, il Fondo non ha l'obbligo di istituzione di una Funzione Attuariale in quanto non esposto a rischi biometrici.

3. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Fondo ha predisposto il Documento "Politica di Gestione dei Rischi", ai sensi dell'art. 5-ter del D. Lgs. n.252/2005, il quale prevede che i fondi pensione negoziali e preesistenti con soggettività giuridica si dotino di un sistema organico di gestione dei rischi, che mappino i rischi che interessano il Fondo e che dispongano delle procedure necessarie per la loro complessiva gestione.

Inoltre, con riferimento ai rischi ICT e terze parti e nell'ambito del piano di adeguamento del framework organizzativo e di normativa interna ai requirement normativi introdotti dal Regolamento (UE) 2022/2554 (DORA), il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha approvato i seguenti documenti: la Politica di gestione dei rischi operativi digitali, le Procedure e il Documento di Business Impact Analysis, il Piano strategico e di resilienza digitale.

Ai sensi dell'art.5-ter, comma 6, del D. Lgs. n.252/2005, il Fondo ha istituito una Funzione di Gestione dei Rischi strutturata in modo da facilitare l'attuazione del relativo sistema di gestione. Il Fondo, in sede di prima applicazione della Deliberazione del 29 luglio 2020 "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341", ha attribuito la funzione di gestione dei rischi a un soggetto esterno. Le motivazioni a sostegno di tale scelta sono da attribuirsi, sulla base di un'attenta analisi svolta, ai seguenti vantaggi:

- definizione di strumenti di controllo sulla base di approcci derivanti da *best practice* di mercato;
- elevata autonomia e indipendenza;
- livello massimo di oggettività e imparzialità nell'analisi del sistema di gestione dei rischi adottato dal Fondo.

L'incarico di referente interno al Fondo dell'attività esternalizzata è stato attribuito ad un membro del Consiglio di Amministrazione. Il referente ha il compito di verificare il rispetto degli adempimenti contrattuali da parte dell'*outsourcer* e di intrattenere i rapporti con lo stesso in coordinamento con il Direttore Generale.

All'interno del Documento "Politica di gestione dei rischi", il Fondo ha definito e descritto i ruoli e le responsabilità attribuiti agli organi del Fondo in relazione alle attività di gestione dei rischi. Di seguito vengono riportati sinteticamente gli organi e i ruoli attribuiti:

Consiglio di Amministrazione:

Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'approvazione della politica di Gestione dei Rischi che definisce le linee guida per il sistema di gestione dei rischi a cui il fondo è o potrebbe essere esposto.

Direttore Generale:

Il Direttore Generale concorre all'attuazione, al mantenimento e al monitoraggio del sistema di gestione dei rischi, e inoltre:

- a) provvede all'invio alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dei dati e delle notizie sull'attività complessiva del Fondo e di ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- b) verifica che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli iscritti, nel rispetto della normativa vigente nonché delle disposizioni dello Statuto;
- c) assicura, inoltre, l'efficiente e tempestiva trattazione dei reclami pervenuti al Fondo e la connessa reportistica alla COVIP.

Collegio Sindacale:

Il Collegio dei Sindaci, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, deve ottemperare ai seguenti compiti:

- a) segnala alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo e i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio del Fondo stesso;
- b) comunica alla COVIP eventuali significative irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo, e trasmette alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità.

Funzione di gestione dei rischi:

Concorre alla definizione della Politica di Gestione dei Rischi in cui sono definiti ruoli e responsabilità della funzione e il coordinamento con gli organi del Fondo e delle altre strutture operative e di controllo, il modello organizzativo adottato per la gestione dei rischi, le categorie di rischio a cui il Fondo è potenzialmente esposto,

inclusi i rischi ESG, e le metodologie per la relativa misurazione e gestione (definizione delle soglie di accettabilità, descrizione della frequenza e del contenuto delle verifiche da eseguire regolarmente). Inoltre, è coinvolto nella definizione dei contenuti delle altre politiche interne al Fondo per le proprie aree di competenza.

A supporto del Consiglio di Amministrazione, concorre inoltre alla definizione del processo di conduzione della valutazione interna del rischio e ne coordina lo svolgimento e classifica, misura e monitora i rischi rilevanti per il Fondo.

La Funzione comunica alla COVIP, secondo quanto disposto dall'art. 5 bis, comma 5, del D. Lgs 252/2005, se l'organo al quale ha trasmesso le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di attività non intraprende azioni correttive adeguate e tempestive nei casi in cui il Fondo non soddisfi un requisito legale significativo e quando ha notato una violazione significativa della legislazione, dei regolamenti o delle disposizioni amministrative applicabili al Fondo.

La Funzione di gestione dei rischi riporta al Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i casi di comunicazione nei confronti della COVIP così come previsti dall'art.5-bis, fornendo un supporto tecnico-specialistico allo stesso nella valutazione dei rischi, nella sua funzione di garanzia nei confronti degli iscritti e nello svolgimento del suo ruolo di responsabile dei processi di lavoro e dell'attuale organizzazione del Fondo. Inoltre, la Funzione fornisce supporto nell'analisi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione con evidenza delle attività/funzioni da esternalizzare indicando i motivi del ricorso a terzi. La Funzione valuta anche i rischi connessi all'esternalizzazione delle attività fornendo un proprio parere sull'adeguatezza dei presidi da adottare per consentire il contenimento dei rischi. Al contempo, la Funzione di gestione dei rischi collabora con le altre aree e Funzioni Fondamentali del Fondo.

Il sistema di gestione dei rischi del Fondo si articola nei seguenti step:

- **identificazione:** finalizzata a individuare tutti i fattori d'incertezza, inclusi quelli legati ai fattori ESG, che potenzialmente possono causare una deviazione nel raggiungimento degli obiettivi del Fondo e ad assicurare piena consapevolezza circa la rilevanza di quelli maggiori;
- **misurazione:** volta a misurare i rischi identificati con opportune metodologie e strumenti;
- **gestione e controllo:** con l'obiettivo di stabilire modalità e soglie di assunzione, riduzione e gestione nonché meccanismi di monitoraggio, procedure di escalation e controllo del mantenimento del rischio entro i limiti definiti;
- **reporting:** redazione di report di verifica del monitoraggio effettuato.

La Funzione di Gestione dei Rischi è preposta alla conduzione della valutazione interna del rischio, essa si serve del supporto delle altre aree del Fondo e in accordo con il Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Per le modalità di conduzione della valutazione interna, la Funzione di Gestione dei Rischi effettua una mappatura dei rischi a cui il Fondo e gli aderenti dello stesso sono esposti, inclusi i rischi ESG. La mappatura dei rischi del

Fondo costituisce un supporto fondamentale a qualsiasi attività di verifica, interna o esterna, finalizzata al riscontro dell'adeguatezza, della sicurezza e della correttezza dei presidi posti in essere.

Specificatamente alla mappatura degli strumenti finanziari, rispetto ai rischi cui gli aderenti sono soggetti, si definiscono i fattori di rischio rilevanti, e viene effettuata sulla base delle caratteristiche degli strumenti finanziari e dei relativi emittenti.

Ai fini della conduzione dell'attività di valutazione, la Funzione di Gestione dei Rischi si serve del *framework* dei rischi, degli strumenti di monitoraggio e della relativa reportistica periodica resa disponibile dal gestore amministrativo Groupama Assicurazioni, nonché di qualsiasi altro strumento a disposizione del Fondo utile alle finalità in oggetto.

La valutazione viene approvata dall'Organo di amministrazione, sentite le strutture competenti, con cadenza annuale, o immediatamente dopo ogni variazione significativa del profilo di rischio del Fondo, e va adeguatamente documentata anche al fine dei controlli da parte della COVIP.

Funzione di gestione dei rischi operativi digitali:

ha le seguenti responsabilità:

- cooperare con il Consiglio di Amministrazione per la definizione, la gestione e la manutenzione del Quadro per la gestione dei rischi informatici;
- concorrere all'identificazione, alla valutazione e alla mitigazione dei rischi ICT;
- definire e implementare i test di resilienza, se pertinenti;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei fornitori terzi ICT;
- informare il Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati delle analisi svolte.

La Funzione produce una reportistica dedicata con periodicità annuale.

4. POLITICA DI REMUNERAZIONE

Il Fondo ha redatto il "Documento Politica di Remunerazione" in ossequio a quanto richiesto dal D. Lgs 252/2005 nonché ai principi guida dettati in merito dalla COVIP nello Schema delle Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni intervenute in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.

La Politica di remunerazione è definita, attuata e mantenuta in linea con le attività, il profilo di rischio, gli obiettivi e l'interesse a lungo termine, la stabilità finanziaria, la performance del Fondo nel suo complesso, e deve sostenere una gestione sana, prudente ed efficace del Fondo. L'Organo di amministrazione del Fondo predispone

e approva la politica relativa alla remunerazione in ossequio a quanto disposto dall'art. 5-octies del D.Lgs. 252/2005. Il medesimo Organo riesamina periodicamente tale politica con cadenza almeno triennale e, in ogni caso, apporta le modifiche necessarie in caso di variazioni significative ai sensi dell'art. 4-bis, comma 4, del D. Lgs. 252/2005.

Sotto il profilo soggettivo, la politica di remunerazione riguarda coloro che amministrano effettivamente il Fondo pensione:

- il Presidente del CDA;
- il vicepresidente del CDA;
- i componenti del CDA;
- i componenti del Collegio dei Sindaci;
- coloro che svolgono Funzioni Fondamentali;
- il Direttore Generale;
- i fornitori ex art. 5-quinquies (esternalizzazioni).

Si precisa che alla data di redazione della presente politica il Fondo Pensione non ha dipendenti.

I presidi adottati dal Fondo pensione hanno lo scopo di evitare che la remunerazione corrisposta possa compromettere in qualunque modo il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza nell'operato degli Organi/funzioni/altri soggetti coinvolti nell'attività del Fondo pensione. A tal fine gli Organi di controllo del Fondo verificano periodicamente la rispondenza delle voci retributive agli obiettivi della politica. Le misure volte a evitare i conflitti di interesse comprendono anche gli incarichi svolti a titolo gratuito. La periodicità e il contenuto delle verifiche hanno cadenza annuale e sono riportate nella relazione annuale della revisione interna trasmessa al CDA e nella relazione del Collegio sindacale trasmessa all'Assemblea.

Il sistema di remunerazione, in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi di lungo periodo del Fondo, è strutturato in maniera tale da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad una eccessiva assunzione di rischi per il Fondo. Con riferimento al sistema di incentivazione si precisa che la politica di remunerazione non prevede nessun sistema incentivante per nessun destinatario, infatti, ad oggi, i soggetti coinvolti nelle attività di gestione del Fondo operano a titolo gratuito oppure ricevono compensi su base fissa.